

ATTO DI AVVISO DI NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

AI FINI DELL'INTEGRAZIONE DEL CONTRADDITORIO

SUI SITI WEB ISTITUZIONALI

del **MINISTERO DELLA CULTURA**, della **DIREZIONE GENERALE CREATIVITA' CONTEMPORANEA DEL MINISTERO DELLA CULTURA** e di **INVITALIA S.P.A. Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa**

IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA 06936/2023 REG. PROV. CAU.

T.A.R. DEL LAZIO -ROMA- SEZIONE SECONDA QUATER

RESA NEL GIUDIZIO N. 12303/2023

promosso da **FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT**, C.F. 91085390937, con sede in Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II, 47, in persona del Presidente Michelangelo Agrusti, nato a Palagianò (TA) il 14.1.1953 e residente a Casarsa Della Delizia (PN) in Via Trento 34, C.F. GRSMHL53A14G252C con procuratori e domiciliatari gli avvocati Cesare Malattia del Foro di Pordenone (C.F. MLTCSR71D30G888Z, email [segreteria@studiomalattia.it](mailto:segreteria@studiomalattia.it), PEC--domicilio digitale per ogni adempimento e/o comunicazione e/o notificazione di legge [cesare.malattia@avvocatipordenone.it](mailto:cesare.malattia@avvocatipordenone.it)) e Francesco Vagnucci del Foro di Roma (C.F. VGNFNC71S12H501P, email [francesco.vagnucci@me.com](mailto:francesco.vagnucci@me.com), PEC-domicilio digitale per ogni adempimento e/o comunicazione e/o notificazione di legge [francescovagnucci@ordineavvocatiroma.org](mailto:francescovagnucci@ordineavvocatiroma.org))

CONTRO

il **MINISTERO DELLA CULTURA**, C.F. 97904380587, in persona del Ministro pro-tempore, con sede in Roma, Via del Collegio Romano, PEC

[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it) rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, avv. Chiarina Aiello e domiciliato *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi 12, pec: [ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it](mailto:ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it) e **INVITALIA S.P.A.** -Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa- P.IVA e C.F. 05678721001, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, con sede in Roma, Via Calabria 46, PEC [invitalia@pec.invitalia.it](mailto:invitalia@pec.invitalia.it), rappresentata e difesa dagli avvocati Fabio Cintioli e Giuseppe Lo Pinto in Roma, PEC-domicilio digitale [fabiocintioli@ordineavvocatiroma.org](mailto:fabiocintioli@ordineavvocatiroma.org)

-resistenti-

#### E NEI CONFRONTI

di **BIBLIOGRAFICA GIURIDICA CIAMPI S.R.L. UNIPERSONALE** in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, P.IVA 01857541005, con sede in Roma, viale Carso 55/57, PEC estratta del Registro nazionale INI-PEC, [bibliograficaciami@pec.it](mailto:bibliograficaciami@pec.it) rappresentata, domiciliata e difesa dagli avvocati Enrico Lubrano e Filippo Lubrano, con domicilio eletto presso lo Studio Legale Lubrano & Associati, in Roma, via Flaminia 79, PEC-domicilio digitale [avv.enrico.lubrano@pec.it](mailto:avv.enrico.lubrano@pec.it)

-controinteressato-

#### AVENTE AD OGGETTO

annullamento previa adozione delle opportune misure cautelari del provvedimento del 7.6.2023 di rigetto/decadenza della domanda di agevolazione protocollo TOCC0000242 presentata da Fondazione Pordenonelegge.it, in relazione al Decreto del Direttore Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura n. 385 del 19.10.22 recante avviso pubblico - SUB - INVESTIMENTO 3.3.2 – supporto ai settori culturali e creativi

per l'innovazione e la transazione digitale, nonché degli atti presupposti, preparatori, successivi, connessi e consequenziali, compreso per quanto occorra il Decreto direttoriale 161 di data 20.06.23 di approvazione/pubblicazione delle graduatorie delle domande ammesse a finanziamento, ancorché non ancora emessi e/o conosciuti

**PREMESSO CHE**

il T.A.R. del Lazio -Roma- Sezione seconda quater con ordinanza 06936/2023 reg. prov. cau, n. 12303/2023 reg. ric., di data 18.10.23, pubblicata e comunicata in pari data, ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei soggetti ammessi a beneficiare del contributo da cui la parte ricorrente è stata esclusa disponendo che l'adempimento avvenga mediante Avviso da pubblicare entro il termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza, sul sito web del Ministero della Cultura, della Direzione Generale Creatività Contemporanea e di Invitalia S.p.A., che all'uopo dovranno fornire massima collaborazione, nell'interesse di FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT, come sopra rappresentata e difesa

**SI AVVISANO TUTTI GLI INTERESSATI**

**A) CHE L'AUTORITA' INNANZI ALLA QUALE SI PROCEDE** è l'Ecc.mo T.A.R. del Lazio – sede di Roma- sezione seconda quater, con udienza pubblica fissata per il 19 dicembre 2023.

**B) CHE IL NUMERO DI REGISTRO GENERALE DEL PROCEDIMENTO** è il numero 12303/2023;

**C) CHE IL NOMINATIVO DELLA PARTE RICORRENTE** é Fondazione Pordenonelegge.it, C.F. 91085390937, con sede in Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II, 47;

**D) CHE GLI ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI IMPUGNATI SONO** il provvedimento del 7.6.2023 di rigetto/decadenza della domanda di agevolazione protocollo TOCC0000242 presentata da Fondazione Pordenonelegge.it, in relazione al Decreto del Direttore Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura n. 385 del 19.10.22 recante avviso pubblico - SUB - INVESTIMENTO 3.3.2 – supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transazione digitale, nonché il Decreto direttoriale 161 di data 20.06.23 di approvazione/pubblicazione delle graduatorie delle domande ammesse a finanziamento;

**E) CHE DEVONO INTENDERSI QUALI CONTROINTERESSATI RISPETTO AL RICORSO PRESENTATO DA FONDAZIONE PORDENONELEGGE.IT** oggetto del procedimento 12303/2023 R.G. **TUTTI I SOGGETTI INDICATI NELLA GRADUATORIA DENOMINATA “EDITORIA LIBRI E LETTERATURA -AMMESSI -ALTRE REGIONI”** pubblicata quale allegato n. 10 al Decreto della Direzione Generale Creatività Contemporanea - DGCC del MIC, decreto direttoriale n. 161 del 20 giugno 2023, recante *“Approvazione delle graduatoria delle proposte ammesse di cui all’Avviso pubblico del 19 ottobre 2022 a valere sul PNRR, Missione I – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 3 “Industria Culturale e Creativa 4.0”, Investimento 3.3 “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”, Sub-investimento 3.3.2 “Sostegno ai settori culturali e creativi*

*per l'innovazione e la transizione digitale" (Azione A II) – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU";*

**F) CHE IL SUNTO DEL RICORSO E' IL SEGUENTE:** Fondazione Pordenonelegge.it deduce che il Ministero della Cultura, Direzione Generale Creatività Contemporanea, ha pubblicato nell'ottobre del 2022 avviso pubblico finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Progetto NGEU -Next Generation EU- attraverso i fondi destinati al PNRR; che nell'ambito del PNRR l'avviso pubblico rientra nella Missione "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0", Misura 3 "Industria culturale e creativa 4.0", Investimento 3.3. "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde", per cui è stato stanziato complessivamente € 155.000,000,00 e di questo budget totale 115 milioni di euro è stata la cifra investita con il predetto Avviso pubblico, dedicato nello specifico al Sub-investimento 3.3.2 "Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale"; che l'obiettivo dichiarato dall'Avviso pubblico è quello di favorire l'avanzamento del livello di maturità tecnologica delle organizzazioni culturali e creative italiane e renderle competitive a livello internazionale in termini di offerta culturale digitale; di favorire la creazione di reti tra diverse organizzazioni creative, improntate alla sperimentazione digitale consapevole; di creare e implementare, in termini di fruizione digitale e tecnologica, strumenti innovativi, efficaci, esportabili e competitivi sia del patrimonio culturale sia di espressioni e di prodotti della creatività contemporanea; di incentivare il rinnovamento digitale dei presidi culturali e utilizzare le nuove tecnologie per rendere accessibili i contenuti culturali e le complessità legate al territorio, anche in termini di percezione del patrimonio e

di miglioramento della qualità della vita attraverso la creatività contemporanea; di favorire l'integrazione all'interno delle dinamiche collettive e l'inclusione della cittadinanza attiva nell'ambito dell'accesso alla cultura, in particolare nelle aree marginali; di incentivare la stabile collocazione di figure professionali in ambito culturale formate in termini di competenze tecnologiche ed informatiche, da impiegare in modo continuativo all'interno dei presidi culturali; che gli ambiti di attività interessati dall'Avviso sono i seguenti: musica, audiovisivo e radio (inclusi film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia); moda; architettura e design; arti visive (inclusa fotografia); spettacolo dal vivo e festival; patrimonio culturale e materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei); artigianato artistico; editoria, libri e letteratura; area interdisciplinare (relativo ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento tra quelli elencati). Gli interventi ricadenti nell'ambito di applicazione dell'intervento finanziario possono essere finalizzati alla creazione di nuovi prodotti culturali e creativi per la diffusione live e online, capaci di interagire molteplici linguaggi espressivi e di adottare narrazioni innovative; alla circolazione e diffusione dei prodotti culturali verso un nuovo pubblico (diminuzione del divario territoriale, raggiungimento delle categorie deboli) e verso l'estero (ad esempio sviluppo e ideazione di formati per lo streaming, dal vivo e non); alla realizzazione di attività per la fruizione del proprio patrimonio attraverso modalità e strumenti innovativi di offerta (piattaforme digitali, hardware, software per nuove modalità di fruizione e nuovi formati narrativi, di comunicazione e promozione), volte a garantire un beneficio in termini di impatto economico, culturale e/o sociale, salvaguardando adeguatamente la tutela della proprietà intellettuale; alla digitalizzazione del proprio patrimonio con

obiettivo di conservazione, maggiore diffusione, condivisione attraverso la coproduzione, cooperazione transfrontaliera e circolazione internazionale, soprattutto nell'Unione Europea; all'incremento all'utilizzo del crowdsourcing e lo sviluppo di piattaforme open source per la realizzazione e condivisione di progetti community-based; che al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura si è affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (nel seguito Invitalia S.p.A.) per gli adempimenti tecnici ed amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, l'erogazione dei contributi e dei servizi connessi. L'avviso pubblico stabilisce che le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributi a fondo perduto e nella misura massima dell'80% del progetto di spesa ammissibile e, comunque, per un importo massimo pari ad € 75.000,00 e che il contributo è concesso sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, aggiungendo che le graduatorie saranno adottate con Decreto direttoriale e che i contributi sono assegnati sulla base delle rispettive graduatorie di merito e fino a capienza delle risorse finanziarie. Fondazione Pordenonelegge.it ha presentato in data 25.01.23 mediante il sito di [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it) domanda di ammissione ad un'agevolazione di € 75.000,00 per la transizione digitale e verde degli organismi creativi e culturali, con un progetto nell'ambito del settore editoria, libri e letteratura. La domanda di agevolazione ha preso il numero di protocollo TOCC0000242); che Fondazione Pordenonelegge.it non ha scopo di lucro e si impegna a promuovere la cultura, quale fattore di sviluppo sociale ed economico, non può distribuire utili e persegue esclusivamente finalità di promozione valorizzazione della cultura e

dell'arte, con particolare riferimento a libro ed alla letteratura nonché finalità di solidarietà sociale; che la *mission* è quella di diffondere la cultura a tutti i livelli e promuovere il territorio pordenonese e regionale per contribuire alla crescita sociale ed al benessere di chi qui vive e opera, nonché di chi partecipa agli eventi promossi dalla Fondazione, eventi che vengono organizzati in via continuativa e tra i quali spicca la manifestazione “pordenonelegge – Festa del libro con gli autori”, che viene organizzata sin dall’anno 2000 ed ha assunto nel tempo una risonanza nazionale ed internazionale; che il contributo è stato richiesto per il progetto dal titolo “Il digitale a supporto della cultura: la proposta di pordenonelegge”, il quale integra una serie di azioni coerenti e complementari, centrate sull’innovazione digitale ed i nuovi modelli di sviluppo culturale, al fine di aiutare concretamente la Fondazione a mantenere attiva la connessione con il proprio pubblico, soprattutto quello giovane, ed a potenziare ulteriormente il senso di comunità che da tempo essa contribuisce a creare; che tra le priorità alla base di queste azioni sono state poste quella di formare i giovanissimi volontari, così da renderli ambasciatori autonomi della manifestazione e, grazie ai nuovi strumenti messi in campo, veri e propri “media attivi” e influencer culturali, e quella della realizzazione di servizi digitali volti a migliorare l’accessibilità e l’inclusività agli eventi ed un nuovo percorso in Realtà Aumentata che possa mantenere solido il legame che la Fondazione ha con i propri utenti; che in data 7.6.23 Invitalia S.p.A. ha comunicato a Fondazione Pordenonelegge.it che “con riferimento alla domanda di agevolazione di cui all’oggetto, presentata in data 25.01.23, [...] ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 10.1, 10.2 e 10.3 dell’Avviso Pubblico allegato al Decreto Direttoriale, la stessa non può essere presa in esame in quanto il soggetto realizzatore non

rispetta i requisiti dimensionali di cui all'art. 5.1 dell'Avviso di cui all'oggetto ed in particolare il soggetto realizzatore è partecipato da ente pubblico con una percentuale superiore al 25% e pertanto si configura come grande impresa ai sensi dell'articolo 3 comma 8 del decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre del 2005"; che successivamente con Decreto Direttoriale n. 161 del 20.06.23, sottoscritto dal segretario generale avvocante dott. Mario Turreta, in forza del decreto n. 296 del 4.4.23 che gli ha avvocato e delegato i poteri direttivi concernenti la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero, sono state approvate le graduatorie delle domande ammesse a finanziamento, suddivise per ambiti di intervento, e tenuto conto delle risorse disponibili; che relativamente all'ambito "editoria, libri e letteratura" nel quale si inserisce la domanda di Fondazione Pordenonelegge.it, l'ultimo classificato tra gli ammessi al contributo è stata la società Bibliografica Giuridica Ciampi s.r.l. unipersonale; che tutto ciò considerato Fondazione Pordenonelegge.it ha censurato in diritto la sua esclusione per violazione e/o falsa applicazione di legge. eccesso di potere per irragionevolezza, contraddittorietà ed illogicità della motivazione e/o per travisamento/erronea valutazione dei fatti, carenza di istruttoria; che la ricorrente ha evidenziato che l'art. 5.1 comma 1° dell'Avviso del Ministero della Cultura, Direzione Generale Creatività Contemporanea, richiamato dal provvedimento di rigetto della domanda di agevolazione, stabiliva che "possono presentare domanda di finanziamento le micro e piccole imprese, in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile, le associazioni non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit, nonché gli

Enti del Terzo settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i. iscritti o in corso di iscrizione al "RUNTS", che operano nei settori di cui all'art. 1.1. e negli ambiti di intervento di cui al successivo art. 6.7, che risultino costituiti al 31/12/2020", evidenziando che la domanda di Pordenonelegge.it è stata respinta con la motivazione che il soggetto realizzatore è partecipato da ente pubblico con una percentuale superiore al 25% e pertanto si sarebbe configurato come grande impresa ai sensi dell'articolo 3 comma 8° del decreto ministeriale del 18 aprile 2005; che tuttavia parte ricorrente ha osservato che Pordenonelegge.it, è una fondazione (così come un'organizzazione dotata di personalità giuridica no profit), e l'Avviso pubblico distingueva espressamente la categoria delle "imprese" da quella delle "associazioni non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit", per cui la disposizione dell'art 3 comma 8° del decreto ministeriale del 18 aprile 2005 avrebbe tutt'al più potuto essere applicata per escludere un soggetto della prima categoria, non della seconda. La ricorrente ha poi ulteriormente osservato che l'art. 3 comma 8° del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18.04.05 testualmente stabilisce che "un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici", ma l'ente pubblico (CCIAA) è solo uno dei promotori della Fondazione, ma non detiene un bel nulla: il patrimonio della Fondazione non è suddiviso in quote ed i versamenti effettuati dai promotori al fondo di dotazione non sono ripetibili e rimborsabili, inoltre in caso di scioglimento della Fondazione l'intero patrimonio residuo viene devoluto con deliberazione del Consiglio di amministrazione (non dei promotori che non sono

nemmeno un organo della Fondazione) ad altri enti non lucrativi che abbiano scopi affini. A ciò si aggiunge che lo statuto non riconosce maggiori prerogative ad un promotore rispetto ad un altro, per cui l'unico promotore "pubblico" ha la stessa posizione degli altri cinque promotori "privati". Appare allora evidente che l'art. 3 comma 8° del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18.04.05 non era comunque in alcun modo applicabile alla Fondazione Pordenonelegge.it. per sorreggere il rigetto della sua domanda di contributo. Solo per pura accademia Fondazione Pordenonelegge.it ha aggiunto infine che la motivazione del provvedimento impugnato non reggerebbe la censura nemmeno se l'art. 5.1 dell'Avviso Direzione Generale Creatività Contemporanea, non avesse distinto tra "imprese" e "associazioni non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit"; infatti che Pordenonelegge.it non sia equiparabile ad un'impresa lo dimostra il fatto che non è iscritta al Registro delle Imprese, ma al solo Repertorio Economico Amministrativo – REA, previsto dall'art. 8, punto d) della L. 580/93 e dall'art. 9 del D.P.R. 581/95, il quale raccoglie le notizie statistiche economico e amministrative relative a soggetti per i quali non sussistono i presupposti per l'iscrizione nel Registro delle Imprese o nelle sue sezioni speciali, svolgendo attività commerciale solo in via marginale; che in virtù delle considerazioni in fatto e diritto sopra riportate Fondazione Pordenonelegge.it ha chiesto all'Ecc.mo Tribunale Amministrativo del Lazio, previa concessione di misura cautelare, di annullare e/o comunque revocare il provvedimento impugnato e ogni altro atto presupposto, preparatorio, successivo, connesso e/o consequenziale, compreso il decreto direttoriale 161 del 20.06.23, avente ad oggetto la graduatoria ammessi "editoria, libri e letteratura -altre regioni",

nella parte in cui non contempla la ricorrente, ed ammettersi Fondazione Pordenonelegge.it nella graduatoria degli ammessi a ricevere il richiesto contributo.

**G) CHE SI RIPRODUCE DI SEGUITO TESTO INTEGRALE DELL'ORDINANZA DEL T.A.R. LAZIO -ROMA- SEZIONA SECONDA QUATER CHE HA DISPOSTO L'INTEGRAZIONE DEL CONTRADDITTORIO:**

“REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda Quater)

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

Sul ricorso numero di registro generale 12303 del 2023, proposto da Fondazione Pordenonelegge.It, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Cesare Malattia e Francesco Vagnucci, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

***contro***

Ministero della Cultura, in persona del Ministro *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Invitalia – Agenzia Nazionale per L'Attrazione degli Investimenti e Lo Sviluppo D'Impresa, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati Giuseppe Lo Pinto e Fabio Cintioli, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

***nei confronti***

Bibliografica Giuridica Ciampi S.r.l. Unipersonale, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati Enrico Lubrano e Filippo Lubrano, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Enrico Lubrano in Roma, via Flaminia 79;

***per l'annullamento***

*previa adozione delle opportune misure cautelari del provvedimento del 7.6.2023 di rigetto/decadenza della domanda di agevolazione protocollo TOCC0000242 presentata da Fondazione Pordenonelegge.it, in relazione al Decreto del Direttore Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura n. 385 del 19.10.22 recante avviso pubblico – SUB – INVESTIMENTO 3.3.2 – supporto ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transazione digitale, nonché degli atti presupposti, preparatori, successivi, connessi e consequenziali, compreso per quanto occorra il Decreto direttoriale 161 di data 20.06.23 di approvazione/pubblicazione delle graduatorie delle domande ammesse a finanziamento, ancorché non ancora emessi e/o conosciuti,*

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero della Cultura, di Invitalia – Agenzia Nazionale per L'Attrazione degli Investimenti e Lo Sviluppo D'Impresa e di Bibliografica Giustizia Ciampi S.r.l. Unipersonale;

Vista la domanda di accantonamento della somma di € 75.000,00, ovvero di ammissione della ricorrente con riserva nella graduatoria degli aventi diritto all'agevolazione, ovvero, ancora, di sospensione dell'erogazione dei contributi ai soggetti delle ultime

posizioni, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 17 ottobre 2023 il dott. Luigi

Edoardo Fiorani e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

ritenuto che, alla luce di quanto stabilito dal Consiglio di Stato in relazione ad ipotesi non dissimili da quella in esame (cfr. Cons. Stato, sez. VII, 20 aprile 2022, n. 3008), l'eccezione di incompetenza territoriale di questo T.A.R., sollevata dalla difesa di Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. – Invitalia, vada decisa sin dalla presente sede cautelare nel senso che è competente il Tar del Lazio;

ritenuto che, involgendo il ricorso questioni che implicano un approfondito esame della documentazione versata in atti, le ragioni di parte ricorrente possono essere soddisfatte ai sensi dell'art. 55, comma 10 c.p.a., mediante una celere definizione del ricorso nel merito, alla pubblica udienza fissata sin da ora in dispositivo;

ritenuto che, pur se nella nota di accompagnamento alla pubblicazione della graduatoria di cui al doc. 7 di parte ricorrente si legge che *“sono 1.860 le micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit ad accedere ai contributi a fondo perduto del PNRR per il “Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transazione digitale” (M1C3 – Sub Investimento 3.3.2. – Azione A2). Quasi 108 milioni di euro l'importo assegnato complessivamente, pari al 97,6% della cifra messa a bando”*, il pericolo paventato dalla ricorrente di esaurimento delle risorse stanziato nelle more del presente procedimento, renda applicabili al caso in esame i principi già sanciti

dal Consiglio di Stato in una fattispecie assimilabile alla presente, laddove si è ritenuto che *“in ragione della limitata disponibilità delle risorse da ripartire, i beneficiari pro-quota delle risorse del fondo, devono qualificarsi controinteressati sopravvenuti (rispetto all’atto di esclusione) in quanto destinati (o potenzialmente destinati) ad essere incisi, in caso di accoglimento del ricorso, dalla proporzionale riduzione dei contributi ricevuti, in ragione della necessità di rispettare i limiti finanziari del plafond stanziato”* (cfr. Cons. Stato, sez. VI, 30 maggio 2022, n. 4303);

considerata, per quanto sopra, la necessità, ai sensi dell’art. 49 comma 1 c.p.a., di disporre, nelle more, l’integrazione del contraddittorio nei confronti dei soggetti ammessi a beneficiare del contributo da cui la parte ricorrente è stata esclusa;

ritenuta l’opportunità che l’adempimento in parola avvenga con le modalità e nei termini riportati di seguito:

- a) entro il termine perentorio di giorni 15 dalla comunicazione, a cura della Segreteria, della presente ordinanza, parte ricorrente dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla pubblicazione sul sito web del Ministero della Cultura, della Direzione Generale Creatività Contemporanea e di Invitalia s.p.a. (tenuto conto di quanto si legge all’art. 3 del Decreto direttoriale n. 285 del 19 ottobre 2022: *“3. Il presente Decreto, comprensivo dei suoi allegati, viene pubblicato sui siti internet della Direzione Generale Creatività Contemporanea, del Ministero della Cultura e di Invitalia S.p.a., con valore di notifica, ai sensi di legge, nei confronti di tutti gli interessati. sito ufficiale del portale [www.italiadomani.gov.it](http://www.italiadomani.gov.it)”* e all’art. 22 dell’*“Avviso pubblico, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU, per l’erogazione di contributi a*

*fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione digitale. PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 3 “Industria culturale e creativa 4.0”, Investimento 3.3: “Capacity Building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”, Sub-Investimento 3.3.2: - Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (Azione A II)” – che all'uopo dovranno fornire la massima collaborazione – di un avviso contenente le seguenti informazioni:*

- l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede;
- il numero di registro generale del procedimento;
- il nominativo della parte ricorrente;
- gli estremi dei provvedimenti impugnati;
- la precisazione che devono intendersi quali “controinteressati” tutti i soggetti indicati nella graduatoria denominata “EDITORIA LIBRI E LETTERATURA – AMMESSI – ALTRE REGIONI” pubblicata quale allegato n. 10 al decreto della Direzione Generale Creatività Contemporanea – DGCC del MIC, decreto direttoriale n. 161 del 20 giugno 2023, recante “Approvazione delle graduatorie delle proposte ammesse di cui all'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022 a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 3 “Industria culturale e creativa 4.0”, Investimento 3.3 “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”, Sub-Investimento 3.3.2. “Sostegno ai

*settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (Azione A II)" – finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU") con espressa dispensa dall'indicazione nominativa degli stessi;*

- un sunto del ricorso;
- il testo integrale della presente ordinanza;

b) entro il successivo termine perentorio di giorni 5, parte ricorrente dovrà depositare in giudizio la prova dell'intervenuta pubblicazione del predetto avviso, che non dovrà essere comunque rimosso dai siti web sopra indicati sino alla definizione del presente giudizio;

ritenuto di dover compensare le spese di fase in ragione della peculiarità delle questioni dedotte.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Quater), dispone gli adempimenti nei termini e modi di cui in parte motiva;  
fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 19 dicembre 2023.

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 17 ottobre 2023 con l'intervento dei magistrati:

Donatella Scala, Presidente

Virginia Giorgini, Referendario

Luigi Edoardo Fiorani, Referendario, Estensore

L'Estensore

Il Presidente

Luigi Edoardo Fiorani

Donatella Scala

#### IL SEGRETARIO”

**H)** CHE il presente avviso dovrà essere pubblicato nel termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione a cura della Segreteria del T.A.R., della sopracitata Ordinanza n. 06936/2023, comunicazione avvenuta il 18.10.23, per cui dovrà esserlo entro il termine perentorio del 2.11.23, e non dovrà essere rimosso dai siti web sino alla definizione del presente giudizio.

ΩΩΩ

In conformità a quanto stabilito dal T.A.R. del Lazio - Roma – Sezione seconda quater, con l’Ordinanza n. 06936/2023 REG. PROV. CAU. ed al fatto che la predetta dispone che “entro il successivo termine perentorio di 5 giorni dalla pubblicazione dell’avvio parte ricorrente dovrà depositare in giudizio la prova dell’intervenuta pubblicazione del predetto avviso” si richiede che il Ministero della Cultura, la Direzione Generale Creatività Contemporanea dello stesso ed Invitalia S.p.A., ciascuno per quanto di propria competenza, ed in ossequio all’obbligo di “fornire la massima collaborazione”, posto a loro carico dall’ordinanza in questione, rilascino a parte ricorrente il giorno stesso della pubblicazione, mediante invio alle PEC-domicilio digitale [cesare.malattia@avvocatipordenone.it](mailto:cesare.malattia@avvocatipordenone.it) e [francescovagnucci@ordineavvocatiroma.org](mailto:francescovagnucci@ordineavvocatiroma.org), attestazione dell’avvenuta pubblicazione della notifica per pubblici proclami e link delle pagine nelle quali l’avviso è stato pubblicato e può essere scaricato, in modo da poter procedere al tempestivo deposito della prova dell’avvenuta notifica entro i termini previsti dall’ordinanza n. 06936/2023.

Nella sopracitata Ordinanza del T.A.R. del Lazio -Roma- Sezione seconda quater, è stabilito che le spese della pubblicazione dell'avviso siano a carico di parte ricorrente, senza peraltro quantificarle. Ove pagamenti siano dovuti si chiede comunque di procedere subito alla pubblicazione, fermo restando che Fondazione Pordenonelegge.it dà atto che provvederà subito, a semplice richiesta, a versare quanto venisse richiesto con le modalità che le verranno indicate.

Pordenone-Roma, lì 24 ottobre 2023.

(avv. Cesare Malattia)